

Roberto Vecchioni, Lo Stregone E Il Giocatore

Quando arriv io fece molto piano
e il vecchio con la mente era lontano
e poi neppure il cane si svegli,
non abbai, rimase immobile.
Cos pens che fosse qualche amico,
o una rondine, o lo spirito dei lupo,
o il vento, perch il vento
quando entra svelto pi di una lucertola

E niente pi da perdere
e niente da aspettare
gli disse: "Appendi pure il tuo cappello
facciamo finta di giocare"

Gli anziani gliel'avevan raccontato:
portava i dadi e il gioco era truccato
ma t'incantava il fondo di un sorriso,
su quel viso, ancora giovane

E poi sent urlare forte il lupo
e quando aveva gi quasi perduto,
vide che sulla luna gli sfugg
la sua vita e se ne innamor

"Io sono un vecchio inutile
puoi prendere di meglio
tu dammi ancora un giorno
e in cambio ti dar
mio figlio"